

Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Paritario per l'Industria
"Don Bosco"
Alessandria d'Egitto

Triennio 2021/22-2023/24

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto paritario "Don Bosco" di Alessandria d'Egitto è stato elaborato sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente della circoscrizione consolare unica in Egitto, Dirigente consolare circoscrizionale Prof. Camillo Giorgi, e sulla base delle caratteristiche specifiche della scuola, previa condivisione del Collegio dei Docenti e successiva approvazione da parte dello stesso nella seduta del 15/12/2021.

Anno di aggiornamento: 2021/22

Periodo di riferimento: 2021/22 - 2023/24

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO:

- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE:

- Analisi dei bisogni
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA:

- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE:

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

I.P.I. DON BOSCO

| | |
|--------------------------|---|
| Ordine scuola: | Scuola Secondaria superiore di II grado |
| Tipologia scuola: | Istituto superiore paritario professionale per l'Industria |
| Indirizzo: | Via Sherif 99, 21518 Alessandria d'Egitto |
| Telefono: | 0020033929108 Mobile: +20 1000003365 |
| Email: | segreteriaipi@dboscoalex.org |
| Sito Web: | www.donboscoalex.com |
| Totale Alunni: | 298 |

Approfondimento

L'Istituto paritario "Don Bosco" di Alessandria d'Egitto è una scuola di tradizione secolare, essendo stata fondata dai Salesiani il 18 aprile 1896 e avendo in maniera continuativa svolto la sua funzione formativa nel contesto della società egiziana. Fra i suoi studenti, almeno per gli anni relativi alla frequenza della scuola elementare, va ricordato il grande poeta Giuseppe Ungaretti, uno dei maggiori del Novecento italiano, nato proprio ad Alessandria d'Egitto e qui vissuto negli anni della sua giovinezza e della sua formazione, che conseguì la Licenza Elementare nell'anno scolastico 1900-1901.

Alla fine dell'autunno del 1897 tutto era pronto per accogliere gli allievi. Il primo registro, ancora conservato nell'archivio della Scuola, porta la data dell'a.s. 1897-98: vi sono iscritti 33 alunni nelle cinque classi delle Elementari e 32 nell'allora Scuola d'Arti e Mestieri. Complesse le vicende che hanno contrassegnato nel tempo la vita dell'Istituto, soprattutto nel corso delle due guerre 1915-1918 e 1940-1945. Durante il secondo conflitto mondiale l'Istituto "Don Bosco" fu, tuttavia, l'unica Scuola italiana a rimanere aperta ad Alessandria, prevalentemente per i giovani italiani, i cui padri erano stati rinchiusi nei campi di concentramento inglesi.

Il 1956 fu l'anno della svolta: in seguito al rimpatrio di moltissimi italiani con l'avvento al potere del generale Nasser, la Sezione italiana rimase senza allievi e il futuro dell'Istituzione scolastica cominciò a delinearsi in direzione di una Scuola ad orientamento professionale, riconosciuta legalmente prima del Governo italiano e successivamente anche dal Governo egiziano.

Nel 1970, infatti, in seguito a un Protocollo internazionale firmato dall'Italia e dall'Egitto (28 marzo 1970), viene formalizzato ufficialmente il riconoscimento dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, prima soltanto come scuola legalmente riconosciuta (24.05.1973), e successivamente come scuola "paritaria", a partire dal 19.04.2004.

Sinteticamente l'identità dell'Istituto Professionale per l'Industria "Don Bosco" di Alessandria può essere così descritta:

- è una Scuola italiana paritaria. Come tutte le Scuole italiane all'estero concorre, pertanto, nella sua qualità di Ente gestore, al perseguimento della promozione della lingua e della cultura italiana, nonché alla realizzazione dell'offerta formativa propria, sempre in armonia con i principi fondamentali della Costituzione italiana, tenuto conto del contesto egiziano in cui opera (Decreto Interministeriale MAE MIUR n. 4716 del 23 luglio 2009).
- è una Scuola che opera in Egitto. Istituito dal Protocollo internazionale del 28.03.70, l'Istituto ha un suo specifico "status" giuridico, e quindi una connotazione che va oltre l'abituale autonomia scolastica, riconosciuta ad ogni scuola italiana.
- è una Scuola a pagamento. L'I.P.I. non usufruisce di un finanziamento statale, italiano o egiziano, ma solo di un contributo annualmente elargito dal Governo italiano che copre solo parzialmente le spese correnti di gestione, e il cui ammontare è ogni anno condizionato dalle disponibilità di bilancio del MAECI. Non sono gratuiti né i regolari corsi scolastici, né quelli di recupero carenze o quelli di sostegno per i più deboli o di approfondimento per le eccellenze. Esenzioni o riduzioni della retta sono di competenza della Direzione, che – rispettosa della privacy – non pubblicizza i suoi interventi a favore dei bisognosi e meritevoli. Comunque la tassa d'iscrizione è assai contenuta (ca. 450 € circa l'anno);
- è una Scuola di qualità ma non elitaria. Intende proporre – infatti – una seria professionalizzazione, un valido avvio al lavoro, secondo le capacità di ciascun apprendente, sostenendo da un lato i più deboli, dall'altro potenziando e promuovendo le eccellenze. È una Scuola che cerca di dare a tutti dignità e opportunità di realizzazione, secondo le potenzialità e inclinazioni di ciascuno.
- è una Scuola "Don Bosco". È una Scuola, cioè, che fa riferimento al metodo educativo di Don Bosco ("Sistema preventivo"): ragione, religione, amorevolezza. Quest'ultimo aspetto della identità dell'IPI "Don Bosco" di Alessandria è chiaramente proposto e viene debitamente accettato da tutti, allievi, famiglie e docenti in una sorta di patto formativo di corresponsabilità e di condivisione.

I Salesiani in questa Scuola impegnano tutta la loro vita, approfondono tutte le loro risorse e propongono una impostazione educativa e formativa 'salesiana', che è rispettosa al massimo della situazione politica, sociale, religiosa del Paese in cui operano, come del resto in tutti i Paesi del mondo in cui sono presenti. Formare "onesti cittadini e buoni credenti" era il progetto educativo di Don Bosco ed è la mission della Scuola Don Bosco ancora oggi.

Le Scuole e i Centri di Formazione Professionale salesiani si connotano, infatti, per alcune caratteristiche fondamentali:

- l'apertura a tutti i contesti sociali, compresi gli ambienti popolari;

- la scelta educativa capace di coniugare insieme istruzione e formazione, finalizzandole alla crescita globale dei giovani come persone e alla loro formazione integrale come soggetti educandi, protagonisti del processo di apprendimento.
- il primato della religiosità: fede in Dio, riferimento a principi etici universali ed immutabili, coerenza vitale con i medesimi.

I docenti e gli istruttori tecnico-pratici dell'Istituto "Don Bosco" di Alessandria si sentono impegnati a comprendere i contesti in cui sono collocati i loro allievi e a condividerne le attese. Rilevano gli interrogativi che la società, la cultura e la tecnica pongono oggi all'istruzione e all'educazione dei giovani, le condizioni in cui si realizza la loro crescita e le difficoltà che essi incontrano nello sforzo di maturare come persone e come credenti.

Vanno loro incontro con atteggiamento empatico, personalizzando tutti gli interventi educativi; stanno fraternamente in mezzo a loro con una presenza attiva e amichevole, che favorisce e promuove ogni loro iniziativa di crescita, li incoraggiano a superare i condizionamenti che li avvolgono ed a realizzarsi nella libertà, li accolgono con le domande di cui sono portatori. con attenzione e fedeltà offrono loro una cultura che illumina il mistero dell'uomo e una qualificazione professionale che li inserisca nel mondo del lavoro con competenza e responsabilità.

Secondo la prassi salesiana la Comunità educativa (docenti salesiani e docenti laici) favorisce rapporti interpersonali tra insegnanti ed alunni al di là delle specifiche relazioni didattiche, per accompagnarli nel loro cammino di crescita, destare in loro alte aspirazioni e orientarli nelle loro scelte di vita. Le attività scolastiche non si riducono allo svolgimento del programma accademico, ma abbracciano tutte le esigenze del giovane, per cui il tempo di permanenza nella Scuola si estende oltre l'orario destinato alle lezioni vere e proprie (iniziative di sostegno scolastico e attività sportive). Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, attività diverse sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di gioia e d'impegno.

Attualmente l'Istituto prevede solo i primi tre anni del corso di studi e la possibilità per gli studenti di conseguire una Qualifica, previo esame, che consente loro lo sbocco nel mondo del lavoro o la possibilità di accedere, con prova selettiva, al sistema universitario egiziano. Per il futuro, in particolare per il prossimo anno scolastico, si sta provvedendo a presentare richiesta di attivazione del quinquennio completo dell'indirizzo degli Istituti Professionali Manutenzione e Assistenza tecnica, secondo le Indicazioni nazionali, con conseguente rilascio del Diploma valido a tutti gli effetti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:

- | | |
|--------------------------------|---|
| • Con collegamento ad Internet | 2 |
| • Disegno | 1 |
| • Fisica-Scienze | 1 |
| • Informatica | 1 |
| • Lingue- Multimediale | 1 |

Officina Meccanica con:

- | | |
|--|---|
| • Laboratorio Tecnologico | 1 |
| • Laboratorio Centro di programmazione e lavorazione CNC | 1 |
| • Laboratorio di Saldatura | 1 |

Officina elettrica con:

- Laboratorio Elettronica ed elettrotecnica 1
- Laboratorio fotovoltaico ed energie rinnovabili 1
- Laboratorio di pneumatica 1
- Laboratorio di Meccatronica e Robotica 1

Biblioteche

- Classica 1

Aule

- Magna 1

Strutture sportive

- Campi di Basket e di Pallavolo all'aperto 2
- Palestra 1
- Campi di Calcio e di Calcetto 2

Strutture ludico-ricreative

- Sala ping-pong, biliardo e biliardino 1

Attrezzature multimediali

- PC e Tablet presenti nelle Officine 90
- LIM e dotazioni multimediali presenti nei laboratori 16
- PC e Tablet presenti nei Laboratori 56

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 31

Personale ATA 7

Approfondimento

Per ciò che concerne i docenti, si sottolinea che accanto ai docenti egiziani, vi sono 7 docenti italiani, di cui tre MAECI, uno di Italiano e due di Matematica, in servizio nella circoscrizione consolare nel corrente anno scolastico.

LE SCELTE STRATEGICHE

Principi educativi fondamentali condivisi

Sul piano strutturale è prevista per il triennio 2021/2022-2023/2024, così come nel passato, l'attivazione di progetti che mirano da un lato a valorizzare e a potenziare le competenze linguistiche dell'italiano, soprattutto all'ingresso, tramite dei corsi estivi di alfabetizzazione per gli studenti che iniziano il proprio percorso di studi al Don Bosco e che in precedenza non hanno avuto modo di studiare la lingua italiana, dall'altro a potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. Fra quanti s'iscrivono all'IPI "Don Bosco" di Alessandria, infatti, che hanno precedentemente frequentato Scuole egiziane, conseguendone il Diploma di Licenza Media, pochissimi sono gli allievi di nazionalità italiana o di famiglia italo-egiziana. Il *background* degli studenti in ingresso al primo anno è, infatti, in generale, il seguente:

- nessuna o quasi conoscenza della lingua italiana;
- scarse competenze nelle altre discipline, avendo spesso frequentato il ciclo elementare e medio in classi sovraffollate (fino a 50 allievi per classe), in ambienti non sempre idonei e con sussidi didattici carenti, con inevitabili conseguenze negative sul livello di preparazione da loro posseduto in uscita.

Di conseguenza insufficiente appare soprattutto l'apprendimento della matematica, anche perché i giorni effettivi di lezione non superano i 150 per anno e spesso l'orario quotidiano è ridotto. Esiste poi un fenomeno radicato e diffuso di ricorso a lezioni private a pagamento che non riesce, comunque, a scalfire l'abitudine alla semplice memorizzazione mnemonica, acquisita nelle Scuole di provenienza, mentre le competenze e le abilità tecnico-pratiche proprie del curriculum della scuola superiore che si apprestano a frequentare presuppongono capacità induttive e deduttive, razionalizzazione dei processi di progettazione e di fabbricazione, attitudine al *problem solving* e un metodo di studio volto a imparare a imparare.

Le famiglie di provenienza degli studenti, il cui livello economico-sociale è generalmente medio-basso, inoltre, non sono in grado, nella stragrande maggioranza, di seguire efficacemente i figli nello studio individuale a casa, soprattutto a motivo della lingua adottata dalla Scuola, l'italiano. Gli allievi pertanto, per il loro processo di apprendimento, possono fare affidamento esclusivamente sul tempo trascorso a scuola.

Per favorire uno sviluppo armonico e completo della personalità e delle attitudini degli studenti si cercheranno di introdurre, nel prossimo futuro, insegnamenti integrativi legati alle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media per favorire un completo sviluppo armonico della personalità degli studenti, dando valore alla dimensione culturale dell'esistenza umana; di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e di responsabilità sociale attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; di potenziare le discipline motorie per acquisire comportamenti corretti per un sano stile di vita, con specifico riferimento all'educazione alimentare; di potenziare le competenze digitali degli studenti e delle metodologie laboratoriali; di attuare iniziative di orientamento e ri-orientamento scolastico e professionale; di attuare iniziative contro la dispersione scolastica; di realizzare attività organizzate in collaborazione con altre scuole egiziane e straniere e con soggetti esterni presenti nella città di Alessandria d'Egitto; di realizzare percorsi di PCTO, sia pure limitatamente al terzo anno di scuola per quest'anno e per i corsi che continueranno ad avere anche in futuro struttura triennale, con il conseguimento della Qualifica di Meccanico e di Elettricista, e eventualmente, per tutto il Triennio in caso di approvazione del Biennio conclusivo dell'indirizzo Manutenzione e tecnico Assistenza da parte del MIUR.

PTOF - 2021/22-2023/24

Istituto Don Bosco, Alessandria d'Egitto

Le competenze base relative agli assi culturali sono acquisite con riferimento alle nuove competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione europea del 22 maggio 2018).

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione del livello di varianza tra le classi all'interno dello stesso indirizzo

Traguardi

Abbattere di almeno due punti in percentuale l'indice di varianza

Priorità

Riduzione del numero di alunni con sospensione del giudizio

Traguardi

Abbattere di almeno tre punti il percentuale l'indice di alunni sospesi

Priorità

Garantire l'efficacia dell'azione educativa

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni che hanno insufficienza o che non raggiungono gli obiettivi minimi, migliorando le competenze di base

Risultati nelle prove standardizzate comuni

Priorità

Migliorare il livello di competenze nelle prove standardizzate

Traguardi

Ridurre il numero di alunni collocati al livello 1 e 2 in italiano e matematica, due delle discipline oggetto delle prove

Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee con progetti finalizzati allo sviluppo di tali competenze e con attività di Stage di PCTO o di Alternanza Scuola-Lavoro

Traguardi

Adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave nei due indirizzi

Priorità

Creazione di un curriculum verticale di Educazione civica che favorisca lo sviluppo di competenze sociali e civili al fine di formare cittadini consapevoli e operanti in maniera costruttiva nella società del futuro, soprattutto con riferimento all'agenda 2030 e alle questioni ambientali

Traguardi

Favorire il consolidamento di competenze civiche e migliorare la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti attraverso attività e iniziative di gruppo e personali

Risultati nel lungo periodo

Priorità

Favorire scelte motivate attraverso iniziative di orientamento e forme di collaborazione con il mondo del lavoro che coinvolgano i profili disciplinari

Traguardi

Riuscita degli studenti negli eventuali successivi percorsi di studio e/o nelle scelte lavorative

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali.
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di alunni dislessici, nonostante le difficoltà dovute al fatto che si tratta di studenti non italofofoni);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- consolidare o aumentare la percentuale di alunni con attestato che possano continuare gli studi con un percorso universitario egiziano o anche italiano qualora volessero iscriversi in una Università italiana a fronte del compimento di 12 anni di istruzione scolastica in Egitto;
- continuare a monitorare gli alunni dopo la fine del loro percorso scolastico, con riferimento al loro successo negli studi universitari e nell'inserimento lavorativo;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti, delle commissioni;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

OBIETTIVI EDUCATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- saper rispettare le persone e l'ambiente;
- saper mantenere fede gli impegni presi;
- saper partecipare in modo attivo e propositivo al dialogo educativo;
- imparare a esprimere la propria creatività e la propria personalità attraverso il lavoro di gruppo;
- saper lavorare in team con i compagni in uno spirito di condivisione e di collaborazione;
- impegnarsi responsabilmente nel lavoro in classe e nello studio individuale a casa;
- saper riconoscere dignità e correttezza anche ai pareri ed alle scelte altrui.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- conseguimento di un livello adeguato di competenze linguistico-comunicative nella lingua italiana sia nello scritto sia nell'orale, per poter esprimere con chiarezza non solo i singoli contenuti disciplinari ma anche i propri pensieri e le proprie emozioni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- produzione di semplici relazioni tecniche, imparando a stendere appunti ordinati;
- acquisizione del linguaggio tecnico e settoriale di ogni disciplina;
- consultazione e utilizzo dei manuali tecnici specifici;
- approfondimento della conoscenza delle macchine e delle attrezzature, anche in vista della buona conservazione delle medesime e della salvaguardia della propria incolumità secondo i principi previsti dalle norme sulla sicurezza sul lavoro;
- acquisizione di buone capacità manuali e di sicura esperienza nei reparti di esercitazioni pratiche;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori nel territorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione all'intercultura, al dialogo e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, utilizzo critico e consapevole dei social *network* e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per tutte le discipline;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico e di ogni forma di *bodyshaming*;
- potenziamento dell'inclusione scolastica per gli alunni che manifestano fragilità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con forme di tutoraggio *peer to peer*.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni e le imprese;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

LE SCELTE STRATEGICHE:

Le priorità scelte, i traguardi ed i relativi processi su cui lavorare hanno fondamento nell'analisi degli obiettivi di miglioramento raggiunti e dall'analisi dei dati di monitoraggio interno effettuato dalla scuola. Le priorità riguardano principalmente il miglioramento degli esiti, tenendo conto delle differenze di contesto tra i diversi indirizzi (Meccanici e Elettrecisti) presenti nell'offerta della scuola e dalla necessità di ridurre la varianza tra le classi. La Scuola intende, inoltre, ampliare e potenziare la propria offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e pertanto attuerà percorsi di implementazione dei rapporti con il territorio e le famiglie, dei progetti di continuità e orientamento in entrata e dei percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento in uscita. Per raggiungere tali obiettivi saranno valorizzate le risorse umane in tutte le loro componenti (Docenti), realizzando gli obiettivi di processo nelle aree della organizzazione strategica e della valorizzazione e formazione del personale. Infine, verranno implementati strumenti condivisi da utilizzare per la rilevazione delle competenze chiave europee.

L'I.P.I. Don Bosco di Alessandria d'Egitto è sempre attento alla valorizzazione delle eccellenze e della premialità, promuovendo la partecipazione degli alunni a gare, concorsi e progetti a livello locale e nazionale, senza trascurare tuttavia i soggetti più svantaggiati.

Nello svolgimento di queste attività emerge con molta evidenza la consapevolezza che le priorità strategiche per il prossimo triennio si dovranno concentrare sul miglioramento costante degli esiti degli studenti. Bisognerà concentrarsi sul rafforzamento delle competenze di base degli studenti prevedendo la riduzione della varianza dei risultati tra le classi dei vari indirizzi e il riallineamento, per indirizzi, dei risultati nelle prove comuni.

| MODALITA' DI RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE | | |
|---|--|--|
| Riferimenti Normativi | Normativa vigente | |
| Tempi concessi al recupero | Finalità | Note |
| Nel corso di tutto l'anno un'ora settimanale di recupero disciplinare per materia | Immediato recupero delle difficoltà registrate dallo studente e potenziamento delle competenze | A cura del docente della disciplina e a richiesta dello studente nella forma dello sportello didattico |
| Subito dopo lo scrutinio intermedio | Immediato recupero delle carenze rilevate | A cura del docente della disciplina nella forma di pausa didattica |

| | | |
|--|-----------------------------------|--|
| Dopo lo scrutinio finale entro la prima metà di luglio | Ammissione alla classe successiva | Lo studente promosso non deve avere debiti. Gli alunni delle classi terze per essere ammessi all'Esame di Qualifica dovranno conseguire una valutazione non inferiore a sei/10mi in ciascuna disciplina, compresa la condotta. E' prevista la possibilità di ammettere, previo provvedimento motivato, nel caso di una sola insufficienza non grave in una disciplina. |
|--|-----------------------------------|--|

FORME DI VERIFICA

La tipologia e la struttura della verifica, nonché la relativa griglia di valutazione, saranno predisposte dal docente titolare della classe e concordate in sede di dipartimento con i docenti delle classi parallele, in coerenza con i contenuti oggetto dei corsi di recupero stessi e i tempi per essi previsti. Al docente titolare, anche qualora non abbia tenuto il corso personalmente, spetta poi il compito di somministrare, misurare e valutare le verifiche:

- nel periodo intermedio in orario curricolare e nell'ambito dell'intera classe
- al termine dei corsi estivi (nei casi di sospensione del giudizio finale)
- secondo il calendario approntato e comunque entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione devono essere congruenti con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, nonché rapportati ai contenuti, alla tipologia della verifica concordata, alla durata dei corsi di recupero eventualmente attivati. Le griglie di valutazione da utilizzare saranno quelle contenute nel PTOF, approvate dal Collegio dei Docenti e presenti nelle programmazioni dei Dipartimenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE: CONTENUTI E CURRICOLI

Il curricolo della nostra scuola parte dal profilo dello studente così come è contenuto nelle Indicazioni Nazionali, che indicano, sotto forma di competenze, i risultati di apprendimento articolati nelle cinque aree fondamentali, trasversali alle discipline di studio. In questo senso sintetizza le competenze trasversali che connotano l'autonomia della persona.

Il curricolo è articolato in discipline di studio, caratterizzate da contenuti e linguaggio specifici e da proprie procedure euristiche, le quali concorrono, con la propria specificità al conseguimento delle competenze del profilo.

La struttura di ogni disciplina deve prevedere:

- competenze attese al termine del percorso: indicano il contributo specifico della disciplina alla costruzione di competenze trasversali;
- obiettivi specifici di apprendimento, articolati in periodi didattici, finalizzati al raggiungimento delle competenze (conoscenze e abilità)

Ulteriore esito del percorso curricolare sono da considerarsi anche:

- le competenze digitali: tema sviluppato nel primo anno di scuola attraverso uno specifico insegnamento e frutto, per i successivi anni scolastici, del lavoro sul campo di tutte le discipline. L'utilizzo delle TIC è strumentale al miglioramento del lavoro svolto in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca e rielaborazione personale;
- le competenze relative al percorso di Educazione civica. Queste vengono affidate alla vita stessa della comunità scolastica, che si costituisce come ambiente complessivo di sviluppo abilità e conoscenze, anche con specifici progetti o forme organizzative.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DELLA SCUOLA

Un orientamento comune guida la redazione del curricolo d' istituto e la sua revisione avviene annualmente da parte dei dipartimenti con la definizione delle competenze disciplinari attese, ossia:

- con il contributo della singola disciplina alla realizzazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che costituiscono il profilo dello studente in uscita;
- con l'individuazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari, abilità e conoscenze, declinati nei diversi anni di corso;
- con l'indicazione del contributo specifico delle varie discipline per lo sviluppo delle competenze trasversali attese (competenze linguistiche, metacognitive quali imparare a imparare, relazionali, attitudinali di autonomia e creatività, competenze digitali e di cittadinanza attiva), in esito a un qualificato processo didattico;
- con riferimento alle attività di PCTO; con la predisposizione di criteri condivisi di valutazione degli esiti di apprendimento.

L'elaborazione curricolare da parte dei dipartimenti terrà inoltre conto dei seguenti criteri costitutivi:

- riferimento esplicito alle indicazioni nazionali che esplicitano i nuclei fondanti e i saperi imprescindibili del curricolo e del profilo formativo dell'I.P.I., recepito nel contesto dell'autonomia progettuale dell'istituto, a cui spetta il compito di integrare, arricchire, adattare i percorsi alle realtà locali e alle esigenze della Scuola egiziana.
- concezione unitaria del sapere e dei saperi, senza separazione fra contenuti e abilità corrispondenti. Anche l'enunciazione degli obiettivi di apprendimento garantirà questa unità.
- Competenza linguistica nell'uso dell'italiano, come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale di tutte le discipline.

Presso l'I.P.I. triennale "Don Bosco" di Alessandria è possibile conseguire due Qualifiche diverse, a secondo dell'indirizzo scelto:

- **OPERATORE ELETTRICO**

Al termine del Corso l'Operatore elettrico deve essere in grado d'inserirsi con successo in una struttura complessa (industria) con le sue specifiche competenze, di rispondere in modo autonomo alle esigenze di strutture semplici e di sapersi adattare al costante evolversi dei processi tecnologici. In particolare deve:

- oltre la lingua araba, capire e parlare la lingua italiana e comunicare in misura sufficiente nella lingua inglese;
- possedere una buona cultura tecnico-scientifica di base;
- saper installare, collaudare e curare la manutenzione di linee e quadri elettrici e apparecchiature automatiche di controllo;

- saper realizzare e riparare impianti elettrici di uso civile e piccoli automatismi di tipo digitale;
- conoscere i principi di funzionamento e le tecniche di analisi delle reti elettriche, i principi di funzionamento e le prestazioni delle macchine elettriche, dei dispositivi elettronici analogici e digitali, dei trasduttori, e dei dispositivi pneumatici;
- conoscere le tecniche di realizzazione di semplici automatismi logici cablati e programmabili e le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo.

• OPERATORE MECCANICO

Al termine del Corso l'Operatore meccanico deve essere in grado d'inserirsi con successo in una struttura complessa (industria), di rispondere in modo autonomo alle esigenze di strutture semplici e di sapersi adattare al costante evolversi dei processi tecnologici. In particolare deve:

- oltre la lingua araba, capire e parlare la lingua italiana e comunicare in misura sufficiente nella lingua inglese;
- possedere una buona cultura tecnico-scientifica di base;
- essere in grado di eseguire controlli, manutenzioni e preparazioni degli strumenti di lavoro;
- saper leggere un disegno tecnico e trarne le informazioni necessarie per poter eseguire lavori su macchine tradizionali nonché semplici lavorazioni su CNC;
- conoscere gli elementi generali di elettronica e informatica per l'utilizzo dei comandi automatici e l'elaborazione delle informazioni che devono essere fornite agli organi in movimento, di lavoro, di controllo, ecc.

L'articolo IV del PROTOCOLLO che regola i rapporti tra la nostra Scuola, il Ministero degli Esteri Italiano e le autorità competenti della R.A.E. recita:

I cicli di studio ed i programmi dell'Istituto saranno basati su quelli in vigore presso Istituti del genere in Italia, e saranno dello stesso livello di quelli in vigore nella R.A.E. con l'obiettivo di preparare tecnici industriali in relazione alle esigenze del Piano di Sviluppo Industriale della R.A.E....(omissis)... Il Piano degli studi.... verrà adattato in modo da mettere in grado i possessori della licenza media che non conoscono la lingua italiana di acquistare una conoscenza della lingua tale da metterli in condizione di continuare i loro studi nelle classi superiori dell'Istituto.

L'analisi dei livelli di partenza, gli obiettivi generali e specifici delle discipline, le strategie didattiche, i lavori interdisciplinari, le attività di sostegno e di recupero, i criteri di valutazione e le verifiche, sono studiati e definiti a livello di Consiglio di Classe e di Collegio dei Docenti.

Durata oraria delle lezioni:

A tal proposito il Collegio dei Docenti del 7 Settembre 2019

Visto

- Il Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Atteso

- che la Riforma della Scuola secondaria di secondo grado prevede che le ore settimanali d'insegnamento siano 32 di 60 minuti ciascuna;

- che l'accordo tra l'Egitto e l'Italia ha istituito questo Istituto scolastico "Don Bosco" sito al Cairo riconoscendone la parità con le scuole dei due Paesi e quindi il valore legale dei diplomi rilasciati, inserendo altresì all'interno del curriculum e dei quadri orario vigenti in Italia anche l'insegnamento di alcune discipline in lingua araba;

Considerate

- le specifiche esigenze formative dell'Istituto in relazione alle competenze pregresse degli allievi;

Considerato che:

- l'orario settimanale delle lezioni è di 60 minuti e che la settimana ora ha durata di 50 minuti.

ha deliberato che la riforma venga applicata in questo Istituto con le seguenti modalità:

per le classi prime

- a. viene potenziato l'insegnamento dell'Italiano di 2 ore (per permettere agli allievi di entrare in possesso nel più breve tempo possibile di adeguate capacità espressive in questa lingua, sia all'orale che nello scritto);
- b. all'insegnamento della religione viene attribuita 1 ora settimanale per rispondere a quanto previsto nell'accordo Italia – Egitto relativo all'istituzione di questa Istituzione scolastica;
- c. l'eventuale tempo orario da recuperare per gli allievi, ove non rientrante nella quota riservata alla flessibilità, sarà destinato ad attività formative e di recupero rivolte a tutta la classe;

per le classi seconde

- a. viene potenziato l'insegnamento dell'Italiano di 1 ora (per permettere agli allievi di entrare in possesso nel più breve tempo possibile di adeguate capacità espressive in questa lingua, sia all'orale che nello scritto);
- b. viene potenziato l'insegnamento dell'Inglese di 1 ora (per permettere agli allievi di entrare in possesso nel più breve tempo possibile di adeguate capacità espressive in questa lingua, sia all'orale che nello scritto);
- c. all'insegnamento della religione viene attribuita 1 ora settimanale per rispondere a quanto previsto nell'accordo Italia – Egitto relativo all'istituzione di questa Istituzione scolastica;
- d. l'eventuale tempo orario da recuperare per gli allievi, ove non rientrante nella quota riservata alla flessibilità, sarà destinato ad attività formative e di recupero rivolte a tutta la classe;

per le classi terze

- a. viene potenziato l'insegnamento dell'Inglese di 1 ora (per permettere agli allievi di entrare in possesso nel più breve tempo possibile di adeguate capacità espressive in questa lingua, sia all'orale che nello scritto);
- b. all'insegnamento della religione viene attribuita 1 ora settimanale per rispondere quanto previsto nell'accordo Italia – Egitto relativo all'istituzione di questa Istituzione scolastica;
- c. l'eventuale tempo orario da recuperare per gli allievi, ove non rientrante nella quota riservata alla flessibilità, sarà destinato ad attività formative e di recupero rivolte a tutta la classe;

I programmi delle materie locali d'insegnamento in arabo sono quelli stabiliti dal Ministero Egiziano dell'Educazione.

Di seguito sono indicati in tabella i quadri orari previsti per il nostro Istituto:

QUALIFICA "OPERATORE ELETTRICO"

| Materia | Cl. I | Cl. II | Cl. III |
|--|-------|--------|---------|
| Italiano (Italiano, Educazione Civica) | 8 | 5 | 4 |
| Inglese | - | 2 | 3 |
| Arabo | 2 | 2 | 2 |
| Educazione civica e Cultura Egiziana | 2 | - | - |

| | | | |
|-------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Matematica | 5 | 4 | 3 |
| Informatica | 1 | - | - |
| Fisica e Sc. naturali | 2 | 2 | - |
| Tecnica professionale | 6 | 8 | 8 |
| Sistemi ed Automazione | - | 2 | 5 |
| Esercitaz. Pratiche | 7 | 8 | 8 |
| Scienze Motorie (Educazione Fisica) | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 1 | 1 | 1 |
| Ore settimanali totali | 35 | 35 | 35 |

- **QUALIFICA "OPERATORE MECCANICO"**

| Materia | Cl. I | Cl. II | Cl. III |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Italiano (Italiano, Educazione Civica) | 8 | 5 | 4 |
| Inglese | - | 2 | 3 |
| Arabo | 2 | 2 | 2 |
| Educazione civica e Cultura Egiziana | 2 | - | - |
| Matematica | 5 | 4 | 3 |
| Informatica | 1 | - | - |
| Fisica | 2 | 2 | - |
| Meccanica | - | - | 2 |
| Tecnica professionale mecc. | 6 | 8 | 8 |
| Sistemi ed Automazione | - | 2 | 4 |
| Esercitaz. Pratiche | 7 | 8 | 7 |
| Scienze Motorie (Educazione Fisica) | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 1 | 1 | 1 |
| Ore settimanali totali | 35 | 35 | 35 |

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e di formazione professionale in precedenza indicati (vedere alle voci **Obiettivi formativi prioritari** e **Obiettivi formativi individuati dalla scuola**) è affidato in misura prevalente ai regolari corsi scolastici previsto dal curriculum scolastico e alle esercitazioni pratiche nei reparti di lavorazione, secondo la normale cadenza scandita dall'orario settimanale delle lezioni. Fermo restando, comunque, che obiettivo formativo fondamentale dell'Istituto Don Bosco di Alessandria d'Egitto è quello di favorire – mediante il metodo educativo del Fondatore – l'ingresso dei giovani nel mondo della tecnica e del lavoro con una valida competenza sia teorica che pratica (sapere e saper fare, imparare a imparare, spirito di iniziativa individuale e di imprenditorialità), fondata soprattutto su vaste e sicure conoscenze ed abilità di base, acquisite attraverso la sperimentazione e la realizzazione concreta, secondo l'attuale livello tecnologico dell'industria, nel quadro complessivo della formazione integrale dello studente.

Per tutti gli allievi la Scuola offre, inoltre, al termine dell'orario scolastico la possibilità di frequentare l'Aula-studio. Ad essa possono accedere tutti gli allievi per fare i compiti, ripassare le lezioni, studiare individualmente o in gruppo in un ambiente tranquillo, con la presenza-assistenza di alcuni docenti che sono disponibili a offrire sostegno per i compiti o per eventuali spiegazioni e/o integrazioni richieste per le varie discipline curriculari.

Per gli allievi che dimostrano di aver conseguito un alto livello di competenze e di abilità, soprattutto delle Classi Terze terminali, sono previsti anche dei Corsi di approfondimento e di specializzazione approvati dal

Collegio dei Docenti e all'uopo predisposti, per l'individuazione dei quali si rimanda alla voce **Iniziative di Ampliamento curricolare**.

Per tutti gli studenti del Terzo anno, inoltre, sono previste 120 ore di PCTO con relativo corso sulla sicurezza (sul totale di 210h prescritte dalla normativa per il triennio degli Istituti professionali), svolte in passato presso aziende terze. Negli ultimi anni, però, tali ore di PCTO sono state effettuate nei laboratori tecnici e nelle Officine dell'Istituto a causa della diffusione pandemica del virus Covid-19. In futuro, quando verrà meno l'emergenza sanitaria, torneranno a essere svolte all'esterno, attraverso opportuni progetti in convenzione con strutture aziendali del territorio.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso di Educazione Civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione sociale e civica.

FINALITA' GENERALI

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella esperienza personale di ciascuno, secondo le coordinate storiche, culturali, sociali e politiche della realtà di riferimento.

OBIETTIVI PRIMO BIENNIO

- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.
- Analizzare le norme presenti nel regolamento di Istituto, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico e territoriale.

OBIETTIVI TERZO ANNO

- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale.
- Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata.
- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale ed economica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Con riferimento alle indicazioni dell'Agenda 2030, sono stati individuati, in un'ottica di verticalità curricolare, i seguenti contenuti e nuclei tematici attraverso cui sviluppare le competenze trasversali previste per l'Educazione civica:

- Sviluppo sostenibile, economia circolare, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, cittadinanza digitale (vedasi progetto **Ambiente, energia, Internet**).
- Salute e benessere (vedasi progetto **Educazione alla salute e ai corretti stili di vita**).

INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale e ambientale. Si userà ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Sarà favorito l'incontro in presenza o da remoto con le istituzioni e con i protagonisti della vita del territorio locale e con imprenditori italiani e rappresentanti di aziende impegnate in processi di innovazione produttiva operanti in Egitto o in territorio metropolitano, perché ciò sia da stimolo a svolgere un ruolo positivo nella società e ad assumersi responsabilmente tale compito.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, attraverso prove sia formative che sommative. A tal fine, i docenti rileveranno, avvalendosi dell'apposita griglia approvata dai ogni Dipartimento disciplinare:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte;
- la capacità di attenzione dimostrata;
- l'autonomia nel promuovere iniziative;
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione;
- la partecipazione alle attività, la capacità di portare a termine i compiti assegnati.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati coinvolti i Dipartimenti disciplinari. Dal confronto dei docenti è emersa l'esigenza di verticalità tra i diversi ordini di scuola del territorio, in particolare con gli studenti della scuola Media Don Bosco. Ciò al fine di:

Realizzare un'eventuale continuità educativa/metodologico/didattica grazie proprio alla

- contiguità territoriale.
- Garantire la continuità dinamica dei contenuti.
- Assicurare un impianto organizzativo unitario, rispetto ad un eventuale passaggio degli studenti tra i due gradi di scuola.
- Utilizzare in modo funzionale le risorse professionali.

Del resto, la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il nostro Istituto –

nell'ambito di un più ampio progetto di strutturazione e formalizzazione del proprio Curricolo di scuola – si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento dei curricoli, pur nel rispetto dei diversi ordinamenti scolastici, essendo quello delle Medie di pertinenza del Governo egiziano, mira ad individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze nella lingua straniera (Italiano per la scuola media) e nell'ambito logico-matematico (appartenente al curricolo dei due cicli di scuola), che siano misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Incontri formativi e di confronto tra i docenti dei dipartimenti al fine di individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e le modalità di apprendimento attraverso elaborazione di prove strutturate e semi strutturate di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è pienamente integrato nel curricolo di istituto. La qualità del processo didattico e della proposta formativa, infatti, consentono di sviluppare le seguenti competenze: competenze meta cognitive (imparare a imparare), competenze relazionali (saper lavorare in gruppo), competenze attitudinali, (autonomia e creatività). Anche questi processi ricevono uno specifico e intenzionale impulso dalla didattica disciplinare, dai progetti di istituto e dalle attività di PCTO.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Nell'ambito delle iniziative di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa, l'I.P.I. Don Bosco di Alessandria d'Egitto ha deliberato l'attivazione annuale dei seguenti Corsi di approfondimento e di specializzazione, aventi come destinatari gli studenti meritevoli, strettamente connessi al profilo delle Qualifiche rilasciate al termine del triennio di istruzione secondaria superiore:

| CORSO | DURATA |
|---|---------------|
| • Corso di sul fotovoltaico | 40 h |
| • Corso di PLC-Siemens /S-300 | 30 h |
| • Corso WinCC Flexible | 20 h |
| • Corso avanzato di disegno AutoCAD | 40 h |
| • Corso di CNC | 50 h |
| • Corso avanzato di Pneumatica ed Oleodinamica | 30 h |

Accanto a questi verranno nell'arco del triennio attivati altri percorsi formativi, miranti a sviluppare competenze trasversali connesse con il curricolo di Educazione Civica. Nello specifico:

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AI CORRETTI STILI DI VITA**

FINALITÀ

Il progetto, rivolto agli alunni di tutti gli indirizzi con attività differenziate per fascia di età, mira a migliorare lo stile di vita di tutti gli individui di tutte le età ma in particolare degli adolescenti e dei giovani, per prevenire il forte rischio di malattie in età adulta collegate ad un cattivo regime alimentare e ad un inadeguato stile di vita, in ottemperanza a quanto indicato nel curriculum di Educazione civica. Anche nel nostro Istituto la problematica è evidente e molto sentita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e delle competenze di cittadinanza, attraverso il potenziamento delle attività sportive, e allo sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita, con particolare attenzione:

- al movimento come prevenzione e volto al benessere e alla salute psico- sociale degli alunni;
- all'alimentazione e ai problemi ad essa collegati;
- alla salute e al benessere dell'organismo;
- all'educazione stradale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interne

Risorse Materiali Necessarie:

- Laboratori: Informatico, Multimediale
- Aule: Magna
- Strutture sportive: Palestra, campi di calcio, di basket, di pallavolo
Strutture ludico-ricreative

- **OLIMPIADI DI MATEMATICA**

- **LABORATORIO TEATRALE E DI CINEMA**

Il progetto ha l'intento di promuovere e realizzare l'educazione, la diffusione e la produzione di laboratori teatrali in lingua italiana e di alfabetizzazione del linguaggio delle immagini sia cinematografiche sia degli audiovisivi con particolare attenzione agli aspetti sia educativi e didattici sia linguistici e comunicativi di queste particolare forme di comunicazione testuale. L'attività teatrale, sia in forma di laboratorio attivo, sia in forma di visione partecipativa, può rispondere a bisogni immediati che i giovani studenti si trovano a sostenere nelle diverse situazioni che la società contemporanea impone loro di affrontare quotidianamente. Il Laboratorio di cinema in lingua italiana, inteso allo stesso modo nella forma della ricezione e della produzione, consentirà di implementare le competenze linguistiche e comunicative dell'italiano come lingua straniera, oltre a contribuire allo sviluppo della personalità e della creatività dello studente.

FINALITÀ GENERALI

- Promuovere e divulgare l'educazione alla fruizione della comunicazione teatrale e di quella cinematografica e dei loro linguaggi.

- Leggere, analizzare, comprendere e manipolare un testo teatrale e un testo cinematografico.
- Potenziare le competenze linguistiche dell'italiano come lingua straniera e favorire forme di accesso alla cultura italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE.

- Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco tra alunni di età e classi diverse.
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione.
- Sviluppare le proprie competenze comunicative, linguistiche, creative, favorendo l'accettazione di sé.
- Superare situazioni di disagio e insicurezza.
- Aumentare la capacità di ascolto e concentrazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interne

Risorse Materiali Necessarie:

- Laboratori: Informatico, Multimediale
- Aule: Magna, Teatro di Istituto.

- **LA FISICA NELLO SPORT**

Il progetto intende coniugare le attività svolte nel contesto delle Scienze Motorie con i principi e le leggi della Fisica come disciplina, attraverso l'analisi dei dati e dei risultati di test sportivi elaborati in chiave scientifica.

FINALITA' GENERALI

- Favorire l'inserimento della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità
- recepire il fenomeno sportivo non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale in grado di potenziare l'armonico e completo sviluppo della personalità dello studente.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport,
- assicurare la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative alle discipline coinvolte.
- Favorire lo sviluppo di competenze logico-cognitive e metacognitive, grazie alla riflessione dei meccanismi e delle forze necessarie a produrre l'atto sportivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe**Interne****Risorse Materiali Necessarie:**

- Laboratori: di Fisica, Informatico
- Aule: Magna
- Strutture sportive: Palestra, campi di calcio, di basket, di pallavolo

- **GIOCANDO IMPARANDO. A SCUOLA DI SCACCHI.**

Il progetto mira a introdurre nelle attività didattiche curricolari il gioco degli scacchi, applicando i principi della *gamification* ai processi e agli obiettivi formativi e educativi propri del curriculum scolastico dell'I.P.I. Don Bosco. Il gioco degli scacchi, infatti, come universalmente riconosciuto, è un'attività che va ben oltre il "gioco" e il loro insegnamento e la loro pratica attraverso metodologie corrette e docenti qualificati consente di affiancarsi alla scuola nel processo formativo degli allievi. L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta, infatti, "un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo". Chi pratica questa disciplina – come è stato ampiamente dimostrato -acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenza, senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre, la pratica di questa disciplina favorisce, nell'allievo, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà. Nel caso specifico poi degli studenti della sezione Meccanica dell'I.P.I. Don Bosco, tali finalità si coniugano con le competenze proprie e le abilità previste nel curriculum scolastico, in quanto i pezzi per la scacchiera gigante attraverso cui verranno impartite le lezioni verranno realizzate dagli allievi in Officina.

Scacchi e obiettivi didattici

Risultano evidenti alcuni collegamenti tra le valenze formative insite nel gioco degli scacchi e gli obiettivi della scuola. Negli stessi programmi scolastici sono presenti le motivazioni fondamentali che dimostrano la validità e l'utilità del progetto inteso come intervento educativo che non disturba il lavoro del docente, ma anzi ne può divenire un sostegno metodologico e didattico.

Obiettivi specifici:

- Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco.
- Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.

Obiettivi didattici generali

Sviluppo mentale

- Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale;
- Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità,
- Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa.
- Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione.
- Stimolare il pensiero organizzato.
- Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi.
- Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.

Formazione del carattere

- Migliorare le capacità di riflessione;
- Controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione;
- Sviluppare l'esercizio della pazienza;
- Stimolare la fiducia in sé stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale.

Obiettivi trasversali di cittadinanza del curriculum di Educazione Civica

- Rispettare le regole e accrescere la correttezza;
- Rispettare l'avversario;
- Accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà.
- Sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.

METODOLOGIA

Il seguente corso è rivolto a tutti gli studenti della scuola, sia a coloro che conoscono le regole del gioco sia a coloro che ne hanno una conoscenza limitata o non ne hanno affatto. Pertanto l'apprendimento del gioco avverrà con gradualità tenendo conto anche delle capacità individuali degli alunni.

Gli incontri con gli allievi del corso avranno cadenza settimanale al fine di dare continuità al percorso formativo;

Ogni lezione prevede una parte teorica e una parte pratica; durante la parte pratica saranno realizzate esercizi individuali e di gruppo per consentire agli studenti di mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite nonché la possibilità di giocare tra allievi per soddisfare le loro esigenze ludiche.

Il corso si concluderà a fine anno con un torneo a premi di scacchi viventi che vedrà impegnate tutte le classi dell'Istituto nel cortile della scuola, dove verranno realizzate tre scacchiere giganti. La squadra-classe vincitrice si aggiudicherà il primo premio.

DESTINATARI**Gruppi classe****RISORSE PROFESSIONALI****Interne****Risorse Materiali Necessarie:**

- | | |
|---------------|---------------------------|
| • Laboratori: | Informatico, Multimediale |
| • Officine: | Meccanica |
| • Aule: | Magna, di tutte le classi |

- Strutture ludico-ricreative Sala giochi, cortile

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione costituisce un momento decisivo del percorso didattico, essendo un atto educativo e quindi funzionale alla crescita umana e culturale dell'alunno.

Essa è una fase importante nel processo formativo in quanto è un momento di verifica dell'efficacia dell'azione educativa e costituisce parte integrante del contratto formativo tra docenti e studenti che:

- definisce con chiarezza gli obiettivi educativi e cognitivi e tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento e dei tempi scolastici a disposizione per il recupero;
- stabilisce i tempi e i modi delle rilevazioni;
- garantisce la validità delle misurazioni attraverso l'esplicitazione dei criteri e degli strumenti di verifica affinché lo studente possa conoscere in ogni momento la sua posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere.

La conoscenza del regolamento d'Istituto, nella sua articolazione complessiva e in relazione ai singoli anni di corso e alle singole materie, è un diritto-dovere di alunni e genitori, la sua esplicitazione è di conseguenza un dovere per l'insegnante.

Per evitare disparità di giudizio nell'assegnazione dei voti tra insegnanti della stessa disciplina e/o tra insegnanti di uno stesso Consiglio di Classe, nonché per allargare la gamma dei voti al fine di evitare ingiusti appiattimenti, viene utilizzata una tabella di valutazione di riferimento comune, che tiene conto anche del conseguimento degli obiettivi minimi individuati nelle singole programmazioni disciplinari dei docenti e dei dipartimenti:

ALLEGATO 1: griglia di valutazione criteri comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione del percorso avverrà in itinere per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, attraverso prove formative.

A tal fine, i docenti rileveranno il raggiungimento degli obiettivi applicando i seguenti criteri:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte;
- la capacità di attenzione dimostrata;
- l'autonomia nel promuovere iniziative;
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita sociale;
- la capacità di portare a termine i compiti

Criteri di valutazione del comportamento:

i singoli Consigli di Classe si atterranno, nell'attribuzione del voto di condotta, ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e recepiti nella griglia di valutazione allegata.

ALLEGATO 2: griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, dopo aver accertato che gli alunni non abbiano superato il numero di assenze previsto per la validità dell'anno scolastico, procede collegialmente all'attribuzione dei voti finali nelle singole discipline, su proposta di voto di ciascun docente.

- Gli alunni che hanno fatto registrare valutazioni positive (da 6 a 10) in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva o agli esami conclusivi di Qualifica del terzo anno.
- Per i casi in cui persistano valutazioni di non sufficienza (voto inferiore al 6) in una o più discipline, il Collegio dei Docenti indica ai Consigli di Classe i seguenti criteri:
 1. sospensione del giudizio in caso di carenze gravi in una o più discipline (massimo tre). Il Consiglio di classe verbalizzerà quanto deciso indicando la materia, e la parte del programma da recuperare durante gli esami di recupero ai primi di luglio dell'anno scolastico corrente;
 2. non ammissione alla classe successiva in caso di carenze gravi che dovessero riguardare più di tre discipline. Il Consiglio di Classe procederà a verbalizzare, motivandolo, il giudizio di non ammissione alla classe successiva, se tali carenze, a giudizio del consiglio di classe, sono tali da compromettere seriamente la prosecuzione dello studio nella classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I Consigli di classe si attengono ai criteri indicati dalla normativa vigente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Alla fine del terzo anno vengono assegnati i crediti. Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate anche al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il corso del terzo anno di scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame per il conseguimento dell'attestato di Qualifica. Esso tiene conto della media dei voti, del voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Valutazione delle attività di PCTO:

Con l'approvazione del REGOLAMENTO per la VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PCTO da parte del Collegio Docenti, la scuola definisce in modo preciso ed univoco i criteri di valutazione delle attività:

- **Valutazione delle competenze trasversali** dell'esperienza maturata in sede di scrutinio contribuisce alla attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.
- **Valutazione delle competenze disciplinari** dell'esperienza di alternanza in sede di scrutinio contribuisce all'attribuzione del voto di condotta, del credito scolastico, del voto disciplinare.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza:

- Obiettivi educativi sufficientemente definiti;
- Adeguato grado di soddisfazione dei genitori in merito all'inclusione per gli studenti con fragilità, che sono sempre inseriti nel gruppo dei pari;
- Attenzione per alunni con sospetto DSA;
- Realizzazione di attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per l'inclusione di tutti gli studenti nel gruppo dei pari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa e sono rivolte a tutti gli alunni in difficoltà (solitamente le percentuali più alte si trovano nelle classi prime e seconde).

Punti di debolezza

Data la scarsa disponibilità di risorse economiche, la scuola è in grado di avviare attività di recupero estivo solo per i casi più gravi, qualora si raggiunga il numero minimo di 7 studenti partecipanti ai corsi.

Proprio per le scarse disponibilità economiche, inoltre, non è possibile avviare attività di recupero gratuite in orario extra curricolare durante l'anno scolastico.

Allo stesso modo non è possibile avviare attività di potenziamento in orario extracurricolare per gli studenti con particolari attitudini. Questi, comunque, sono seguiti in orario curricolare con attività talora differenziate finalizzate alla partecipazione a gare e concorsi. Nella maggior parte dei casi, questi interventi anche se non sistematici, si sono rivelati efficaci e hanno permesso agli alunni di raggiungere importanti traguardi.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestre-quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Ente gestore della Scuola è la Congregazione salesiana con sede a Roma. Esso è riconosciuto legalmente dal Governo egiziano nella persona del Patriarca copto cattolico, ed opera sul posto attraverso i suoi rappresentanti, che sono l'Ispettore responsabile della Provincia del Medio Oriente (sede a Betlemme) e il Direttore della Comunità salesiana di Alessandria.

I rapporti con il Governo italiano avvengono tramite l'Ambasciata del Cairo ed il Consolato di Alessandria; quelli con il Governo egiziano, tramite il Direttore egiziano, nominato dalla Scuola ed approvato dalla Autorità egiziana.

L'organigramma della Scuola è così articolato: Direttore generale, Direttore egiziano, Economo, Segretario,

Preside, Vicepreside, Responsabile disciplinare, Insegnanti, Collegio docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti, Assemblea degli studenti, Consiglio dei genitori, Assemblea dei genitori, Rappresentanza degli studenti.

Le singole persone e i diversi organi partecipativi hanno ciascuno competenze proprie e compiti regolati dalla legge e dal Regolamento interno della Scuola.

In particolare:

| Figura | Funzione | Numero |
|--|--|---------------|
| Direttore generale | <ul style="list-style-type: none"> E' responsabile dell'intera Opera E' il rappresentante legale davanti al Governo egiziano | 1 |
| Legale rappresentante (qualora il Direttore generale non abbia la cittadinanza italiana) | <ul style="list-style-type: none"> E' il rappresentante legale davanti al Governo italiano su nomina dell'Ente gestore | 1 |
| Direttore egiziano | <ul style="list-style-type: none"> Presiede al controllo delle discipline impartite in lingua araba, secondo i programmi governativi egiziani E' Incaricato delle relazioni con l'autorità scolastica locale | 1 |
| Economo | <ul style="list-style-type: none"> Cura gli aspetti amministrativi e fiscali della scuola | 1 |
| Segretario | <ul style="list-style-type: none"> Attende alla corretta gestione dell'archivio e alle pratiche correnti con i vari uffici governativi locali | 1 |
| Coordinatore delle attività educative e didattiche (Preside) | <ul style="list-style-type: none"> Organizza l'intera attività formativa-didattica a norma di legge, con compiti di stimolo e di controllo Presiede le riunioni degli organi collegiali | 1 |
| | <ul style="list-style-type: none"> Collabora con il Coordinatore delle attività educative e didattiche per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e lo sostituisce quando il medesimo è assente o in altra sede Organizza la gestione del ricevimento dei genitori Cura il miglioramento dell'organizzazione Collabora con gli uffici Amministrativi Coordina lo staff dirigenziale relazionando, sistematicamente al Coordinatore circa l'andamento organizzativo Gestisce rapporti con Enti esterni su delega del Coordinatore Presiede riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Coordinatore Fornisce supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il C. D Assicura assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, ivi comprese le | 1 |

| | | |
|----------------------------------|--|---|
| Vice- Preside | assemblee di istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria <ul style="list-style-type: none"> • Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Coordinatore didattico nell'ambito delle sue competenze e prerogative | |
| Responsabile disciplinare | <ul style="list-style-type: none"> • Segue l'andamento del comportamento generale dei singoli allievi • Coordina la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'istituto • Giustifica le assenze degli studenti • Cura le comunicazioni con le famiglie • Assicura assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, ivi comprese le assemblee di istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria | 1 |
| I Docenti | <ul style="list-style-type: none"> • Sono titolari di specifiche competenze didattiche ed educative, che esercitano nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla legge ed in armonia con le competenze riservate agli organi collegiali (Consigli di Classe e Collegio docenti). | |
| I Genitori | <ul style="list-style-type: none"> • Sono i primi e privilegiati responsabili dell'educazione dei loro figli, in dialogo con i Docenti • Partecipano attivamente alla vita della Scuola tramite il Consiglio e l'Assemblea dei genitori. | |

Per quanto concerne gli organi collegiali, sono presenti e attivi come strumenti di partecipazione e condivisione democratica quelli previsti dalla normativa italiana:

- Collegio dei docenti: programmazione e verifica; convocazione: almeno 6 volte l'anno;
- Consigli di classe: valutazione del percorso di apprendimento e dell'andamento disciplinare; convocazione: bimestrale ed ogniqualvolta richiesto;
- Dipartimenti per materia: programmazione didattica per gruppi di discipline omogenee e verifica dell'avanzamento di apprendimento in classi parallele; convocazione: mensile;
- Assemblea degli allievi, generale o interclasse: informazioni, richiami, suggerimenti, proposte; convocazione: almeno 4 volte l'anno;
- Assemblea dei genitori, anch'essa generale o interclasse: informazioni, verifiche, osservazioni, proposte; convocazione: almeno 4 volte l'anno;
- Rappresentanza degli allievi: istanze e proposte; convocazione mensile;
- Rappresentanza di docenti, allievi, genitori: attività parascolastiche, istanze, proposte; convocazione: 2 volte l'anno.

Integrazione ineludibile di tutta l'attività collegiale appena descritta sono gli incontri personali tra docenti, genitori, allievi: al centro di ogni relazione va posta sempre la singola persona. Tale azione, distribuita sull'intero arco dell'anno scolastico, per non dire quotidiana, è svolta – con piena disponibilità di tempo e attenta capacità di ascolto – dal Preside, coadiuvato dal Vicepreside.

Accanto a queste figure e a questi organi collegiali, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 verranno introdotte altre figure di sistema, e precisamente le **Funzioni strumentali, l'Animatore digitale, il Team Digitale, i responsabili di Laboratorio, i Coordinatori dei Dipartimenti** che, per quanto non previste espressamente dalla normativa vigente in relazione alle scuole italiane all'estero ma solo per quelle del territorio metropolitano, risultano essere importanti per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica, potendo costituire insieme con il Vice-Preside e il Responsabile disciplinare, una sorta di Staff della Dirigenza, con compiti di innovazione didattica e metodologica, di monitoraggio delle attività previste nel PTOF, di supporto alle attività didattiche e formative dei docenti. Tali figure, ancora, oltre ad agire a titolo gratuito e su base volontaria, costituirebbero un importante anello di raccordo tra i vari dipartimenti disciplinari, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe. Nel caso poi della figura dell'Animatore digitale, la sua presenza risulta particolarmente necessaria in vista dell'adozione, prevista a partire dall'anno prossimo e comunque nell'arco del triennio di validità del presente PTOF, del registro elettronico al posto del registro cartaceo.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola secondaria di secondo grado – Discipline Previste dal Quadro Orario | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|--|--|
| Religione (Musulmana) (Cristiano-copta) | Aiutare gli studenti a conoscere e a amare il loro Dio, approfondendo la consapevolezza dei principi della propria religione anche attraverso lo studio dei testi sacri. Impegnato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • insegnamento | 3 2 |
| Lingua e letteratura Araba | Impiegato in attività di : insegnamento | 3 |
| Lingua e Cultura Italiana | Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento | 6 (di cui una docente Maeci per classe di concorso A012) |
| Esercitazioni pratiche | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 8 |
| Lingua e Cultura Inglese | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |
| Matematica | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 4 (di cui due docenti Maeci per classi di concorso A026 e A027) |

| | | |
|---|---|---|
| Fisica | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 2 |
| Scienze Informatiche | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |
| Tecnica professionale (Elettrotecnica, Elettronica, Impianti elettrici, Tecn. meccanica e Disegno tecnico) | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 5 |
| Scienze motorie e sportive | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |
| Meccanica applicata | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |
| Controlli automatici | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |
| Sistemi e automazione | Impegnato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |
| Educazione civica | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento | 1 |
| Cultura egiziana | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento | 1 |

CONVENZIONI ATTIVATE

In merito alle Convenzioni stipulate con Aziende private italiane operanti ad Alessandria nel settore tessile e metalmeccanico, va sottolineato che gli accordi programmatici finalizzati alla possibilità di far svolgere agli studenti le ore di PCTO o di ASL presso tali aziende, pur essendo valide ancora oggi, hanno subito il contraccolpo, negli ultimi due anni, delle restrizioni imposte dalla diffusione del virus Covid-19. Non appena l'emergenza pandemica avrà fine e, di conseguenza, sarà possibile organizzare nuovamente per gli studenti gli stage in sicurezza all'esterno, le relazioni di collaborazione verranno consolidate con scambi, visite e incontri, in modo che, com'è nelle corde della scuola salesiana paritaria IPI "Don Bosco" di Alessandria, l'istituzione scolastica possa continuare a contribuire alla promozione del Sistema paese e a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro specializzato in Egitto. Le convenzioni attualmente attive sono state sottoscritte con:

- Gruppo Albini – Mediterranean Textile;
- Filmar Textile;
- Delta Textile;
- Metal Galvano.

In via di definizione formale invece sono le convenzioni con la Biblioteca Alexandrina, con la sezione locale del Club service Rotary Club, con Consolato onorario d'Italia di Alessandria.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano di formazione del personale docente ha tenuto e terrà conto delle indicazioni provenienti dal PTOF elaborato in seno all'Ufficio scolastico circoscrizionale del Cairo, approvato dal relativo Collegio dei Docenti del 14 novembre 2021. E' stata data, infatti, priorità alla formazione dei docenti di Italiano di madrelingua araba (5/7) e si sono poste in essere tutte le iniziative volte al conseguimento da parte loro delle certificazioni di Italiano richieste. Nel contempo si è posta attenzione al consolidamento delle competenze linguistiche di Inglese per i docenti arabi dell'Istituto. Altre iniziative formative sono state rivolte ai docenti delle materie professionalizzanti, mentre per tutti è stato previsto un corso di formazione e di aggiornamento sulla comunicazione interpersonale e sugli aspetti pedagogici insiti nella professione docente.

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Corso di Aggiornamento di Italiano "La riformulazione del testo: parafrasi, riassunto e sintesi orali: proposte di intervento sulla dispersione implicita". |
| Destinatari | Sei docenti di Italiano del Don Bosco |
| Modalità di Lavoro | Da remoto, piattaforma Google Meet. Data inizio corso: 15/12/2021 Data fine corso: 19/05/2022 25 H + Seminario di Musicologia 9h |
| Formazione di Scuola/Rete | Fondazione "I Lincei per la scuola" Progetto di aggiornamento "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una Rete nazionale" Polo Universitario di Catania- |

| | |
|--|---------------------------|
| | Messina – Sede di Catania |
|--|---------------------------|

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Corso di formazione di Italiano: “L’Italiano L2. Il quadro comune di riferimento europeo” |
| Destinatari | Docenti di Italiano non italofoni |
| Modalità di Lavoro | Da remoto |
| Formazione di Scuola/Rete | Università per stranieri di Perugia |

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Corso di formazione di Inglese con docente madrelingua: “QCRE English B1” |
| Destinatari | Docenti arabi di discipline tecniche e di laboratorio, istruttori di Officina |
| Modalità di Lavoro | In presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | A cura della scuola |

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Corso di formazione sulla Comunicazione interpersonale: “Pedagogia e psicologia relazionale” |
| Destinatari | Tutti i docenti arabi dell’Istituto |
| Modalità di Lavoro | In presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | A cura dell’Istituto salesiano “Don Bosco”- Cairo |

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Corso avanzato di progettazione tecnica: “L’uso del Software Solid work” |
| Destinatari | Docenti di Tecnica professionale |
| | |

| | |
|----------------------------------|---------------------|
| Modalità di Lavoro | In presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | A cura della scuola |

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Corso di aggiornamento: "Pneumatica" |
| Destinatari | Docente di Sistemi e controllo |
| Modalità di Lavoro | Da remoto |
| Formazione di Scuola/Rete | Società Festo di Torino |

ALLEGATI al PTOF

Allegato 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

- 10 Interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni ed alle attività scolastiche.
Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
Ruolo positivo all'interno della classe.
Rispetto degli altri, del regolamento scolastico e della legalità.
Ottima socializzazione.
Presenza costante.
- 9 Attiva partecipazione alle lezioni e continuo interesse e partecipazione alle attività scolastiche.
Buon adempimento ai doveri scolastici.
Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.
Equilibrio nei rapporti interpersonali.
Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.
Presenza costante.
- 8 Discreta attenzione ed attiva partecipazione alle attività scolastiche.
Costante svolgimento dei compiti scolastici.
Partecipazione normale al funzionamento del gruppo classe, ma a volte non pienamente collaborativa.
Osservanza regolare delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, ecc.).
- 7 Sufficiente interesse per le varie discipline e per le attività scolastiche.

Saltuario svolgimento dei compiti assegnati.
 Funzione sufficientemente collaborativa all'interno della classe.
 Episodi di mancata osservanza del regolamento scolastico.
 Disattenzione nella vita scolastica.
 Ripetute assenze, a volte ingiustificate, ingressi posticipati.
 Presenza di alcune note sul registro di classe.

- 6 Mediocre interesse in molte discipline e per le attività scolastiche.
 Saltuario o pressochè assente svolgimento dei compiti.
 Comportamenti poco corretti nei rapporti con gli insegnanti e compagni.
 Frequente disturbo del regolare svolgimento dell'attività didattica ed insensibilità ai richiami.
 Funzione passiva all'interno della classe.
 Poca osservanza del regolamento scolastico.
 Negligenza quasi abituale.
 Presenza di note disciplinari, di una certa gravità, sul registro di classe per scorrettezze verso compagni, docenti e/o altro personale della scuola.
 Numerose assenze e ritardi.
 Contraffazione di firma sul libretto personale.
- 5 Oltre ai casi di persistente recidività di cui ai voti 7 e 6, per tutte le mancanze ritenute molto gravi dal regolamento della scuola ed in caso di pericolo per l'incolumità di studenti, professori e tutto il personale della scuola.

Allegato 2

CRITERI DI VALUTAZIONE

criteri indicativi per la valutazione delle prove scritte ed orali degli alunni.

- Foglio bianco – non apre bocca **1**
- Qualche tentativo senza senso **2**
- Non solo l'elaborato (risposta) è errato,
 ma l'allievo mostra di non pensare affatto a quanto scrive o dice **3**
- Errori gravissimi e diffusi o lacune gravi nella preparazione **4**
- Mostra di aver capito,
 ma permane qualche grave errore o manca l'assimilazione **5**
- Mostra sufficiente assimilazione, pur con incertezze;
 assenti gli errori gravi o, se presenti, solo per distrazione **6**
- Precisione nei contenuti e nella spiegazione, con qualche incertezza
 o anche qualche errore, ma non significativo **7**
- Sicurezza nei contenuti e nella spiegazione, senza errori,
 ma forma espressiva non del tutto appropriata **8**

- Esposizione brillante **9**
- Mostra sicurezza ed autonomia, nonché capacità critica nel proporre le soluzioni trovate **10**

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 22 settembre 2022

Il Coordinatore didattico
d. Renzo Leonarduzzi